**La preghiera del santo rosario**

*Durante le apparizioni Bernadette recita la corona sotto gli occhi di Maria, che si unisce a lei al momento della dossologia. Questo fatto conferma il carattere profondamente teocentrico della preghiera del Rosario. Quando recitiamo la corona, Maria ci offre il suo cuore e il suo sguardo per contemplare la vita del Figlio suo, Cristo Gesù. Lei ci fa comprendere tutte le tappe del ministero pubblico come parte integrante della rivelazione della Gloria di Dio. Possa Lourdes, terra di luce, restare una scuola per imparare a recitare il Rosario, che introduce i discepoli di Gesù, sotto gli occhi della Madre sua, in un dialogo autentico e cordiale con il suo Maestro! (Benedetto XVI)*

**MISTERI GAUDIOSI**

**1° Mistero: L'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine**

Dal Vangelo secondo Luca *(Lc 1, 30-33)*

L'angelo disse a Maria: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.1983)*

Nulla è impossibile a Dio! Accogliamo questa promessa dell’angelo a Maria. Abbiamo bisogno della speranza che prolunghi la fede. Non saremo certo dispensati dall’immaginare e realizzare un impegno costoso e paziente della nostra libertà: la speranza non lo rimpiazza. Ma Dio ci indica ciò che noi dobbiamo innanzitutto chiedergli: lo Spirito Santo, il suo Spirito, che rinnova la faccia della terra, perché rinnova il nostro spirito, il nostro cuore. Maria si è aperta allo Spirito Santo. Il Potente ha compiuto in lei meraviglie. Egli farà in noi grandi cose. Ci farà seguire il Cristo: nello sradicarsi dalle tentazioni di potenza, di ricchezza, di orgoglio e nel rifarsi all’ideale delle Beatitudini, non ha inaugurato un mondo veramente nuovo? Nella speranza contiamo su di lui, non ci deluderà.

Riviviamo con Maria il mistero dell’annunciazione e il suo totale svuotamento di sè per poter accogliere la forza generatrice dello Spirito Santo. Alla fine di ogni decina si aggiunge invocazione: Santa Bernardetta, prega per noi

**2° Mistero: La visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta**

Dal Vangelo secondo Luca *(Lc 1, 39-42)*

Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!”

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.2004)*

Le parole del racconto evangelico ci hanno fatto rivedere con gli occhi del cuore la giovane fanciulla di Nazaret in cammino verso quella “città di Giuda” ove abitava la cugina, per offrirle i suoi servizi. Ci colpisce in Maria innanzitutto l’attenzione colma di tenerezza verso la parente anziana. Il suo è un amore concreto, che non si limita a parole di comprensione, ma si fa carico in prima persona della fatica dell’assistenza. Alla cugina la Vergine non dona semplicemente qualcosa di sé; dona se stessa, senza nulla chiedere in cambio. Ha perfettamente capito che il dono ricevuto da Dio più che un privilegio è un compito, che la impegna verso gli altri con la gratuità che è propria dell’amore.

Mettendoci alla scuola di Maria, contempliamo la sua disponibilità al servizio gratuito e generoso

**3° Mistero: La Nascita di Gesù a Betlemme**

Dal Vangelo secondo Luca *(Lc 2, 4-7)*

Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.1983)*

Maria ricorda l’amore di Dio a un mondo che lo ignora o che non osa più credere in esso; è lei a richiamarci che Dio ha dato il suo unigenito Figlio al mondo, il Verbo che si è fatto uomo, in lei e per mezzo di lei e ha abitato in mezzo a noi; è lei che ci invita ad avvicinarci a Dio, al suo perdono, alla sua Vita, senza timore di aprirgli la nostra porta, di sottomettergli la nostra vita. Ovunque Maria è molto pregata, la fede in Cristo si mantiene più viva o rifiorisce.

Adoriamo con Maria il Dio fatto uomo e con gratitudine affermiamo la nostra fede in Lui.

**4° Mistero: La presentazione di Gesù al Tempio**

Dal Vangelo secondo Luca *(Lc 2, 22-24)*

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(14 settembre 2008)*

Accogliendo il Figlio suo, che Ella ci presenta, siamo immersi in una sorgente viva in cui la fede può ritrovare un vigore nuovo, in cui la Chiesa può fortificarsi per proclamare con sempre maggior audacia il mistero di Cristo. Gesù, nato da Maria, è Figlio di Dio, unico salvatore di tutti gli uomini, che vive ed agisce nella sua Chiesa e nel mondo. La Chiesa è inviata dappertutto nel mondo per proclamare quest’unico messaggio ed invitare gli uomini ad accoglierlo mediante un’autentica conversione del cuore.

Con il cuore contrito e disposto alla conversione accogliamo Gesù che Maria ci presenta

**5° Mistero: Il ritrovamento di Gesù al Tempio**

Dal Vangelo secondo Luca *(Lc 2, 42-43. 48-49)*

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?".

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(dicembre 1996)*

È Gesù a rivelare alla Madre, fin dall’episodio del ritrovamento nel tempio, la piena consapevolezza di essere il Figlio di Dio, inviato ad irradiare la verità nel mondo seguendo esclusivamente la volontà del Padre. Da “maestra” del suo figlio, Maria diviene così l’umile discepola del divino Maestro da lei generato.

Impariamo l’umiltà di Maria per progredire sul suo esempio nel cammino del discepolato.

Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre: Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

Ave Maria, umile serva del Signore,

gloriosa Madre di Cristo!

Vergine fedele, dimora santa del Verbo,

insegnaci a perseverare nell'ascolto della Parola,

ad essere docili alla voce dello Spirito,

attenti ai suoi appelli nell'intimità della coscienza

e alle sue manifestazioni negli avvenimenti della storia.

Santa Maria, Madre dei credenti,

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi.

*(Benedetto XVI, Lourdes 14 agosto 2004)*

**MISTERI LUMINOSI**

**1° Mistero: il Battesimo di Gesù**

Dal Vangelo secondo Marco *(Mc 1, 9-11)*

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto".

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(14 settembre 2008)*

Bernadette è la maggiore di una famiglia molto povera, che non possiede né sapere né potere, è debole di salute. Maria la sceglie per trasmettere il suo messaggio di conversione, di preghiera e di penitenza, in piena sintonia con la parola di Gesù: “Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli” (Mt 11,25). Nel loro cammino spirituale i cristiani sono chiamati essi pure a far fruttificare la grazia del loro Battesimo, a nutrirsi di Eucaristia, ad attingere nella preghiera la forza per testimoniare ed essere solidali con tutti i loro fratelli in umanità.

Ravviviamo in noi la gratitudine per il dono del battesimo che ci ha fatti i figli amati di Dio.

Alla fine di ogni decina si aggiunge: Santa Bernardetta prega per noi.

**2° Mistero: Le Nozze di Cana**

Dal Vangelo secondo Giovanni *(2, 1-5.11)*

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(15 settembre 2008)*

Cercare il sorriso della Vergine Maria non è un pio infantilismo; è l’ispirazione, di coloro che sono “ricchi” nell’ordine della fede, cioè coloro che hanno la maturità spirituale più elevata e sanno per questo riconoscere la loro debolezza e la loro povertà davanti a Dio. In quella manifestazione molto semplice di tenerezza che è il sorriso, percepiamo che la nostra unica ricchezza è l’amore che Dio ha per noi e che passa attraverso il cuore di colei che è diventata nostra Madre. Cercare questo sorriso significa innanzitutto cogliere la gratuità dell’amore; significa pure saper suscitare questo sorriso col nostro impegno di vivere secondo la parola del suo Figlio diletto, così come il bambino cerca di suscitare il sorriso della madre facendo ciò che a lei piace. E noi sappiamo ciò che piace a Maria grazie alle parole che lei stessa rivolse ai servi di Cana: “Fate quello che vi dirà”.

Soffermiamoci sulle parole di Maria con le quali ci indica la strada da seguire per poter gioire insieme con lei alle nozze eterne

**3° Mistero: L'Annuncio del Regno di Dio**

Dal Vangelo secondo Marco *(Mc 1, 14-15)*

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(14.08.1983)*

La Vergine ci dice come a Bernardetta: pregate per i peccatori, venite a lavarvi, a purificarvi, a riprendere una vita nuova! “Convertitevi e credete al Vangelo”. Ella dà una nuova attualità a queste primissime parole di Gesù nel Vangelo. Perché, se Maria ha rappresentato l’avversario di Satana, l’opposto del peccato, qui si dimostra l’amica dei peccatori, come Cristo che mangiava e viveva in mezzo a loro, lui, il “Santo di Dio”. È la Buona Novella che ella ripete al mondo d’oggi e a ciascuno di noi. È possibile, è benefico, è vitale trovare e ritrovare il cammino di Dio. Sì, la presa di coscienza del peccato è possibile, insieme con la coscienza dell’amore misericordioso di Dio o piuttosto grazie a lui, perché è lui che converte il cuore del peccatore, lo illumina e lo spinge al pentimento. Ciò non è umiliante o traumatizzante: è liberante!

Accorriamo a Maria riconoscendoci bisognosi della misericordia di Dio e chiediamo la grazia della continua conversione.

**4° Mistero: La Trasfigurazione**

Dal Vangelo secondo Marco *(Mc 9, 2-2.7)*

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: "Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!"

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(14 settembre 2008)*

In questo luogo Maria viene a noi come la madre, sempre disponibile ai bisogni dei suoi figli. Attraverso la luce che emana dal suo volto, è la misericordia di Dio che traspare. Lasciamoci toccare dal suo sguardo: esso ci dice che siamo tutti amati da Dio, mai da Lui abbandonati! Maria viene a ricordarci che la preghiera, intensa e umile, confidente e perseverante, deve avere un posto centrale nella nostra vita cristiana. La preghiera è indispensabile per accogliere la forza di Cristo. “Chi prega non spreca il suo tempo, anche se la situazione ha tutte le caratteristiche dell’emergenza e sembra spingere unicamente all’azione” (Enc. Deus caritas est, n. 36). Lasciarsi assorbire dalle attività rischia di far perdere alla preghiera la sua specificità cristiana e la sua vera efficacia. La preghiera del Rosario, così cara a Bernadette e ai pellegrini di Lourdes, concentra in sé la profondità del messaggio evangelico. Ci introduce alla contemplazione del volto di Cristo. In questa preghiera degli umili noi possiamo attingere grazie abbondanti.

Ci disponiamo con tutte le nostre facoltà alla preghiera intensa e umile per contemplare il volto di Gesù con il cuore della sua Madre.

**5° Mistero: L'Istituzione dell'Eucaristia**

Dal Vangelo secondo Marco *(Mc 14, 22-24)*

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti.

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(14 settembre 2008)*

L’Ostia Santa, esposta ai nostri occhi, dice questa potenza infinita dell’Amore manifestata sulla Croce gloriosa. L’Ostia Santa ci dice l’incredibile abbassamento di Colui che s’è fatto povero per farci ricchi di Sé, Colui che ha accettato di perdere tutto per guadagnarci al Padre suo. L’Ostia Santa è il Sacramento vivo ed efficace della presenza eterna del Salvatore degli uomini alla sua Chiesa. Fratelli miei, sorelle mie, amici miei, accettiamo, accettate di offrirvi a Colui che ci ha donato tutto, che è venuto non per giudicare il mondo, ma per salvarlo (cfr Gv 3,17), accettate di riconoscere nelle vostre vite la presenza attiva di Colui che è qui presente. Accettate di offrirgli le vostre proprie vite!

Rispondiamo all’amore imparagonabile di Cristo e sull’esempio di Maria offriamogli la nostra vita.

Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre: Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

Ave Maria, Donna povera ed umile,

benedetta dall'Altissimo!

Vergine della speranza, profezia dei tempi nuovi,

noi ci associamo al tuo cantico di lode

per celebrare le misericordie del Signore,

per annunciare la venuta del Regno

e la piena liberazione dell’uomo.

Santa Maria, Madre dei credenti,

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi.

*(Benedetto XVI, Lourdes 14 agosto 2004)*

**MISTERI DOLOROSI**

**1° Mistero: L'Agonia di Gesù nel giardino degli ulivi**

Dal Vangelo secondo Matteo *(Mt 26, 36-39)*

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.1983)*

È indispensabile procedere sulla via dell’accettazione. Sì, accettare che sia così non con rassegnazione più o meno cieca, ma perché la fede ci assicura che il Signore può e vuole ricavare il bene dal male. Quanti qui presenti potrebbero testimoniare che la prova, accettata con fede, ha fatto rinascere in loro la serenità e la speranza. Se vuole trarre il bene dal male, il Signore vi invita ad essere voi stessi attivi, per quanto vi è possibile, nonostante la malattia, e se siete handicappati a responsabilizzare voi stessi, con le forze e i talenti che disponete, nonostante l’infermità.

Come Gesù prendiamo coscienza della nostra sofferenza, la accettiamo e la doniamo al Padre affinché Lui tragga il bene salvifico dal male.

Alla fine di ogni decina si aggiunge: Santa Bernardetta prega per noi.

**2° Mistero: La Flagellazione di Gesù alla colonna**

Dal Vangelo secondo Matteo *(Mt 27, 24-26)*

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(14 settembre 2008)*

Gesù vuole prendere la tua vita e unirla alla sua. Lasciati afferrare da Lui! Non guardare più alle tue ferite, guarda alle sue. Non guardare ciò che ti separa ancora da Lui e dagli altri; guarda l’infinita distanza che Egli ha cancellato nell’assumere la tua carne, nel salire sulla Croce che gli hanno preparato gli uomini e nel lasciarsi mandare a morte per mostrarti il suo amore. Nelle sue ferite Egli ti accoglie; nelle sue ferite Egli ti nasconde. Non rifiutarti al suo amore!

Guardiamo le ferite di Gesù con gli occhi di Maria e lasciamogli unire la nostra vita con la sua.

**3° Mistero: La coronazione di spine**

Dal Vangelo secondo Matteo *(Mt 26, 27-30)*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.1983)*

Il Cristo è stato un segno di contraddizione, egli ha offerto, sino alla morte la sua amicizia a tutti. Anche Bernardetta ha conosciuto la contraddizione e la sofferenza. Non è solo per gli altri che ella aveva trasmesso la parola della Vergine: “Penitenza”. Ella stessa era stata avvertita da Maria della durezza del cammino: “Non ti prometto di essere felice in questo mondo ma nell’altro”. Non temiamo: rispondere a questa esigenza ci unisce veramente a Cristo che offre la sua vita, è una sorgente di gioia interiore e una condizione di efficacia della Chiesa nel mondo.

Fidandoci delle parole di Maria anche nelle contraddizioni riconosciamo la regalità di Cristo, nostro Salvatore.

**4° Mistero: La salita di Gesù al Calvario, carico della croce**

Dal vangelo secondo Matteo *(Mt 27, 31c-33a)*

Lo portarono via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirène, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio.

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(14 settembre 2008)*

Volgiamo i nostri sguardi verso il Cristo. È Lui che ci renderà liberi per amare come Egli ci ama e per costruire un mondo riconciliato. Perché, su questa Croce, Gesù ha preso su di sé il peso di tutte le sofferenze e le ingiustizie della nostra umanità. Egli ha portato le umiliazioni e le discriminazioni, le torture subite in tante regioni del mondo da innumerevoli nostri fratelli e nostre sorelle per amore di Cristo.

Andiamo insieme con Lui, portiamo le nostre sofferenze e impariamo amare come Lui.

**5° Mistero: Morte di Gesù in croce**

Dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 19, 25-30)*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.

Da una riflessione di Benedetto XVI a Lourdes *(15.09.2008)*

Ai piedi della Croce si realizza la profezia di Simeone: il suo cuore di Madre è trafitto dal supplizio inflitto all’Innocente, nato dalla sua carne. Come Gesù ha pianto così anche Maria ha certamente pianto davanti al corpo torturato del Figlio. La sua riservatezza, tuttavia, ci impedisce di misurare l’abisso del suo dolore; la profondità di questa afflizione è soltanto suggerita dal simbolo tradizionale delle sette spade. Come per il suo Figlio Gesù, è possibile affermare che questa sofferenza ha portato anche lei alla perfezione (cfr Eb 2, 10), così da renderla capace di accogliere la nuova missione spirituale che il Figlio le affida immediatamente prima di “emettere lo spirito” divenire la Madre di Cristo nelle sue membra. In quest’ora, attraverso la figura del discepolo amato, Gesù presenta ciascuno dei suoi discepoli alla Madre dicendole: “Ecco tuo figlio”. Maria ama ciascuno dei suoi figli, concentrando in particolare la sua attenzione su coloro che, come il Figlio suo nell’ora della Passione, sono in preda alla sofferenza; li ama semplicemente perché sono suoi figli, secondo la volontà di Cristo sulla Croce.

Con estrema gratitudine accogliamo Maria come la nostra Madre e il dono della vita divina alla quale ci ha generati Gesù nel momento della sua morte in croce

Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre: Padre nostro, Ave Maria, Gloria

Ave Maria, Donna del dolore, Madre dei viventi!

Vergine sposa presso la Croce, Eva novella,

sii nostra guida sulle strade del mondo,

insegnaci a vivere e a diffondere l'amore di Cristo,

a sostare con Te presso le innumerevoli croci

sulle quali tuo Figlio è ancora crocifisso.

Santa Maria, Madre dei credenti,

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi.

*(Benedetto XVI, Lourdes 14 agosto 2004)*

**MISTERI GLORIOSI**

**1° Mistero: La Resurrezione di Gesù**

Dal vangelo secondo Matteo *(Mt 28, 1-6a)*

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto.

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.2004)*

Da questa grotta parte uno speciale appello anche per voi, donne. Apparendo nella grotta, Maria ha affidato il suo messaggio ad una ragazza, quasi a sottolineare la particolare missione che spetta alla donna in questo nostro tempo, tentato dal materialismo e dalla secolarizzazione: essere nella società di oggi testimone di quei valori essenziali che si vedono solo con gli occhi del cuore. A voi, donne, il compito di essere sentinelle dell'Invisibile! A tutti voi, fratelli e sorelle, lancio un pressante appello perché facciate tutto ciò che è in vostro potere affinché la vita, tutta la vita, sia rispettata dal concepimento sino alla sua fine naturale. La vita è un dono sacro, di cui nessuno può farsi padrone.

Grati della fiducia di Dio in noi facciamoci annunciatori della vittoria della speranza sulla sfiducia, del amore sull’odio, della vita sulla morte.

Alla fine di ogni decina si aggiunge: Santa Bernardetta prega per noi.

**2° Mistero: L'Ascensione di Gesù al Cielo**

Dal vangelo secondo Luca (Lc 24, 50-51)

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.

Da una riflessione di Papa Francesco *(13.05.2018)*

L’Ascensione del Signore al cielo, mentre inaugura una nuova forma di presenza di Gesù in mezzo a noi, ci chiede di avere occhi e cuore per incontrarlo, per servirlo e per testimoniarlo agli altri. Si tratta di essere uomini e donne dell’Ascensione, cioè cercatori di Cristo lungo i sentieri del nostro tempo, portando la sua parola di salvezza sino ai confini della terra. In questo itinerario noi incontriamo Cristo stesso nei fratelli, soprattutto nei più poveri, in quelli che soffrono nella propria carne la dura e mortificante esperienza di vecchie e nuove povertà. Come all’inizio Cristo Risorto inviò i suoi apostoli con la forza dello Spirito Santo, così oggi Egli invia tutti noi, con la stessa forza, per porre segni concreti e visibili di speranza. Perché Gesù ci dà la speranza, se ne è andato in cielo e ha aperto le porte del cielo e la speranza che noi arriveremo lì.

Benedetti dal Signore, nella gioia del vissuto con Gesù chiediamo la grazia di saper lasciare i segni visibili e concreti della speranza che abita in noi.

**3° Mistero: La discesa dello Spirito Santo**

Dagli Atti degli Apostoli *(At 2, 1-4)*

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.1983)*

Nei giorni della Pentecoste, “i discepoli se ne stavano al piano superiore e perseveravano nella preghiera, con Maria madre di Gesù! Maria, insegnaci a pregare. Come Maria lasciamoci invadere dall’impeto dello Spirito Santo. Molti di noi hanno riscoperto la gioia della preghiera: pensare a Dio amandolo, lodarlo insieme, ascoltare la sua parola. La preghiera non è in primo luogo per la nostra soddisfazione. Essa è spogliazione di noi stessi per metterci a disposizione del Signore, lasciarlo pregare in noi. È il respiro della Chiesa e il porsi al diapason di Dio. Essa costituisce un servizio essenziale della Chiesa, il servizio della lode, e il servizio che permette agli uomini di aprirsi al Redentore, essa è la fonte e l’esito del nostro impegno. Possiamo noi non separare mai l’azione dalla contemplazione. E che le nostre preghiere convergano verso l’Eucaristia dove il Cristo stesso prende la nostra vita per offrirla con la sua e farle portare i suoi frutti.

Come Maria disponiamo tutta la nostra vita all’azione dello Spirito Santo che spinge dalla preghiera e al servizio concreto.

**4° Mistero: L'assunzione di Maria Vergine in Cielo**

Dal vangelo secondo Luca *(Lc 1, 46-49)*

Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome.

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.1983)*

Maria, Madre del Redentore, è la prima a partecipare a questo regno di gloria e di comunione con Dio nell’eternità. La sua nascita al cielo è l’inizio definitivo della gloria che i figli e le figlie della terra devono raggiungere in Dio stesso, in virtù della Redenzione operata da Cristo. In effetti, la Redenzione è il fondamento della trasformazione della storia del cosmo nel Regno di Dio. Maria è la prima dei redenti. In lei è anche già iniziata la trasformazione della storia del cosmo nel Regno di Dio. Questo esprime il mistero della sua Assunzione al cielo: la nascita al cielo, con l’anima e il corpo.

Ammiriamo in Maria le grandi cose che il Signore ha operato in Lei, pegno di quanto Dio vuole donare ad ogni umana creatura: pienezza di vita, di gioia e di pace.

**5° Mistero: L'incoronazione di Maria Vergine**

Dal libro dell’Apocalisse *(Ap 12, 1)*

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Da una riflessione di Giovanni Paolo II a Lourdes *(15.08.2004)*

Con le sue parole e col suo silenzio la Vergine Maria sta davanti a noi come modello per il nostro cammino. È un cammino non facile: per la colpa dei progenitori, l'umanità porta in sé la ferita del peccato, le cui conseguenze continuano a farsi sentire anche nei redenti. Ma il male e la morte non avranno l'ultima parola! Maria lo conferma con tutta la sua esistenza, quale vivente testimone della vittoria di Cristo, nostra Pasqua. I fedeli lo hanno capito. Per questo accorrono in folla presso questa grotta per ascoltare i moniti materni della Vergine, riconoscendo in lei “la donna vestita di sole”, la Regina che risplende accanto al trono di Dio e intercede in loro favore.

Ci stringiamo attorno a Maria, a Lei affidiamo il nostro cammino dei credenti affinché’ con il suo aiuto materno lo portiamo al compimento.

Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre: Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

Ave Maria, Donna della fede,

prima dei discepoli!

Vergine Madre della Chiesa, aiutaci a rendere sempre

ragione della speranza che è in noi,

confidando nella bontà dell'uomo e nell'amore del Padre.

Insegnaci a costruire il mondo dal di dentro:

nella profondità del silenzio e dell'orazione,

nella gioia dell'amore fraterno,

nella fecondità insostituibile della Croce.

Santa Maria, Madre dei credenti,

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi.

*(Benedetto XVI, Lourdes 14 agosto 2004)*